**MILES DEWEY DAVIS III**

(1926, Alton, Illinois –1991 Santa Monica)

Miles Dewey Davis III è stato un [compositore](http://it.wikipedia.org/wiki/Compositore), [trombettista](http://it.wikipedia.org/wiki/Tromba) [jazz](http://it.wikipedia.org/wiki/Jazz) [statunitense](http://it.wikipedia.org/wiki/Stati_Uniti_d%27America).

L'opera di capo orchestra di Davis è importante almeno quanto la musica che produsse in prima persona.

Come strumentista Davis non fu mai un virtuoso, ma è tuttavia considerato da molti uno dei più grandi trombettisti jazz, non solo per la forza innovatrice della composizione, ma anche per il suo suono e l'emotività controllata caratteristica della sua personalità solistica. La sua influenza sugli altri trombettisti fa di Miles Davis un personaggio chiave nella storia della trombettistica jazz. Davis lasciò traccia anche nel costume. Non esitò mai a reinventare il suono e la musica per cui era conosciuto, nemmeno dopo il successo del rock, quando passò ad una sonorità totalmente elettrica, sfidando l'opposizione e talvolta l'ostilità della critica. Il grande carisma dell'uomo è notevole anche da un’attenta costruzione dell'immagine, opportunamente e sapientemente aggiornata nel corso degli anni.

Quando la sua salute cominciò a vacillare alla metà degli anni ’70, Miles Davis smise di suonare la tromba e prese in mano il pennello. L’origine delle sue figure estaticamente contorte è semplice: le allucinanti figure erotiche stilizzate di Abdul Mati Klarwein. In una mostra intitolata *The Hidden Years*, tenutasi a Londra nel marzo del 1995, sono stati esposti con successo suoi disegni valutati tra le 1000 e le 20.000 sterline. Questi disegni mostravano uno stile più severo, chiaramente influenzato dai graffiti di Jean-Michel Basquiat, artista di riferimento nella New York degli anni ’80.